

Dai rifiuti organici al compost

Cos'è il compost

È un fertilizzante, molto simile al terriccio di bosco, ottenuto dalla trasformazione di materiali organici, opportunamente miscelati, quali scarti di cucina, erba, foglie, piccole potature ecc, grazie a organismi decompositori che si nutrono dei nostri scarti. All'interno di un apposito contenitore chiamato **composter o compostatore**, il processo può avvenire rapidamente, senza cattivi odori, in maniera semplice, facilitando ciò che avviene in natura per tutte le sostanze facilmente biodegradabili.

Perché compostare

È un'attività che prospetta diversi vantaggi:

- recuperiamo il rifiuto organico direttamente a casa nostra
- gestiamo il rifiuto organico quando vogliamo
- concimiamo in modo naturale senza ricorrere a costosi concimi chimici inquinanti
- contribuiamo a un ambiente migliore.

Come ottenere il compost con l'uso di compostiere o in cumuli all'aperto

L'utilizzo del compost è consigliabile poiché ad esso viene riconosciuta una notevole capacità agronomica. Dallo scarto all'uso del compost il processo è semplice:

- raccogliere e selezionare lo scarto organico prodotto,
- avviare il processo di compostaggio (con compostiera o cumulo)
- utilizzare il composto ottenuto come ammendante.



Come utilizzare il compost

Coltivazioni orticole

Per gli ortaggi forti consumatori: 3-5 kg ogni metro quadrato di terra (es. pomodori, cetrioli, zucche, zucchini, patate, cavoli di Bruxelles, cavoli cappucci bianchi e rossi, cavolfiore, broccoli, cavolo cinese, sedano, asparagi, mais, rabarbaro).

Per gli ortaggi medi consumatori: 2-3 kg ogni metro quadrato di terra (es. insalate, indivia, cavolo rapa, ravanelli, finocchio, barbabietole rosse, biette da costa, topinambur, prezzemolo).

Per gli ortaggi deboli consumatori: 1-2 kg ogni metro quadrato di terra (es. spinaci, valerianella, cicoria belga).

Assolutamente da evitare la somministrazione di compost fresco a carote, leguminose (piselli, fagioli) e cipolle.

Coltivazioni frutticole

Gli alberi da frutto utilizzano meglio il compost se lo si distribuisce, dopo la raccolta, come strato spesso fino a 2 cm su tutta l'area coperta dalla chioma (pacciamatura). 2-3 kg ogni metro quadrato di terra sono sufficienti per favorire la formazione degli organi che fruttificheranno l'anno successivo.

Coltivazioni floricole

Sulle aiuole di fiori occorrono 2 kg ogni metro quadrato di terra di compost maturo. Nel prato rasato il compost è utile soprattutto prima della semina; in seguito si può anche impiegarlo setacciato, per eliminare il muschio e rinverdire zone prive di vegetazione (1-2 kg/mq di compost maturo).



Come differenziare i rifiuti organici

Sì scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, piatti e bicchieri in bio-plastica (compostabili), bucce di frutta, noccioli, salviette di carta unte (es. scottex), piante recise e potature di piccole piante, pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi e gusci di molluschi

No alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, grassi e oli, legno trattato o verniciato o in grosse pezzature, tappi di sughero, stuzzicadenti, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.), sacchetti di plastica

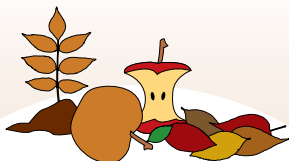
Ogni anno si gettano via 5 milioni di tonnellate di foglie e scarti vegetali che, uniti alla frazione umida prevalentemente alimentare e opportunamente trattati, **si trasformano in compost** che, a differenza dei concimi chimici, migliora la struttura del terreno e ne aumenta la fertilità senza inquinare.



Il ciclo dell'organico

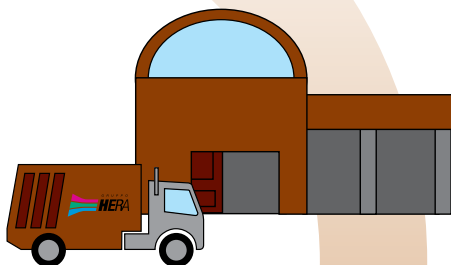
1. RACCOLTA

Nei territori dove è attiva la raccolta stradale dell'organico, Hera preleva i materiali e li avvia agli impianti di compostaggio.



3. COMPOST

Come dal compostaggio domestico, anche dal processo industriale dalla materia organica si ottiene il compost.



2. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Negli impianti di compostaggio si riproduce, in forma controllata ed accelerata, il processo naturale di decomposizione delle sostanze organiche biodegradabili. Qui i rifiuti organici subiscono prima un processo di bi ossidazione cui segue la fase di maturazione. Infine, il materiale grezzo è sottoposto a vagliatura fine.

Consigli e tecniche per il **compostaggio all'aperto**

1 Scelta del luogo adatto

Occorre realizzare il compostaggio all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, così da evitare essiccamenti estivi e da sfruttare i raggi solari nei mesi freddi.

2 La miscela ideale

Miscelare in cumulo gli scarti umidi alimentari con quelli secchi del giardino (es. ramaglie, erba appassita, fogliame secco, paglia, ecc.).

3 Forma e dimensione del cumulo

Durante l'inverno sarebbe consigliabile plasmare i cumuli in una forma piramidale per favorire lo sgrondo dell'acqua piovana; durante l'estate è ritenuta più opportuna una forma a "trapezio" che favorisce l'assorbimento dell'acqua piovana in un periodo di forte evaporazione. Il cumulo deve avere dimensioni minime, in modo da conservare calore e umidità

4 Controllo umidità del cumulo

L'umidità cambia in funzione del clima (piogge ed evaporazione), il giusto livello si mantiene:

- mediante un'equilibrata miscelazione degli scarti;
- dando una conformazione appropriata al cumulo;
- evitando il ristagno dell'acqua in eccesso (es. collocando alla base del cumulo una strato di 10-15 cm di materiale legnoso);
- innaffiando se necessario.

La "prova del pugno" è un metodo empirico per misurare l'umidità presente nella miscela: se strizzando con la mano un po' di miscela cadono gocce d'acqua c'è un eccesso di umidità, se invece la mano non si bagna la miscela è troppo secca. L'umidità risulta corretta quando la mano si bagna ma non cadono gocce.

5 Controllo ricambio d'aria

Occorre mescolare periodicamente il materiale così da facilitare il ricambio d'aria e garantire sufficiente porosità. Non bisogna mai comprimere il materiale, ma si consiglia di rivoltarlo in inverno ogni 3/4 mesi e in estate ogni 2 mesi.

6 Controllo temperatura

La temperatura del cumulo che si sta compostando dovrebbe innalzarsi sensibilmente all'inizio per l'azione microbica; poi dovrebbe diminuire gradualmente fino al livello della temperatura ambiente.

Consigli e tecniche per l'uso della **compostiera**

La compostiera (o composter) è un contenitore di forma e volumetria variabile all'interno del quale il rifiuto organico subisce la trasformazione in compost.

Generalmente presenta qualche difficoltà di aerazione e di mescolamento, con il vantaggio però di proteggere il materiale dalle basse temperature e dalla pioggia, garantendone una maggiore igienizzazione.

Come utilizzarla

- **collocare alla base della compostiera uno strato di materiale legnoso:** ciò crea uno spessore drenante che agevola il deflusso delle acque (prodotte dal processo) e facilita la circolazione dell'aria all'interno del contenitore;
- **miscelare i rifiuti** o in alternativa disporre gli scarti di cucina e quelli da giardino a strati alternati non troppo spessi. Occorrerà successivamente mescolarli per consentire la miscelazione tra i diversi materiali;
- **sminuzzare le ramaglie e tutti i rifiuti organici di grosse dimensioni** favorisce la loro corretta decomposizione;
- **mescolare periodicamente** il materiale;
- **inserire uno strato di terra** di circa 2-3 cm e aggiungere scarti secchi triturati miscelati con l'ariegiatore (ciò evita la formazione di odori);
- **sistemare alla base** della compostiera una rete metallica per allontanare talpe e arvicole.

